

Il centro del nostro cuore sia occupato solo dai sentimenti buoni dell'amicizia.  
No! Alla rabbia

IL NOSTRO MOTTO: COME ESSERE MIGLIORI OGNI GIORNO

# IL GIORNALE Del Cuore



Paolo è un bambino abbastanza minuto e timido, all'apparenza un bambino come tanti altri, ma con una caratteristica un po' particolare: ogni volta che si arrabbia diventava rosso come un peperone...



E questo succede veramente molto spesso!

Proprio per questa sua particolarità i suoi compagni di classe l'hanno soprannominato "Lampadina", perché si accende e si spegne con la stessa facilità e velocità di una lampadina.

Ovviamente a Paolo questo soprannome non piace per nulla, e si arrabbia ogni volta che lo sente, quindi ogni volta che un suo compagno lo chiama "Lampadina" lui si arrabbia, e diventa **paonazzo**.

Il suo soprannome funziona praticamente come l'interruttore della lampadina, e come schiacciando l'interruttore si accende la luce, così nominando il soprannome si "accende" Paolo.

I compagni si divertono molto a fare questo giochetto, e ogni giorno che passa lo fanno più spesso, perché trovano estremamente divertente che quel bambino minuto diventi improvvisamente tutto rosso!





Stanco di tutto ciò, e molto arrabbiato, decide di raccontare tutto alla mamma, la quale dopo averlo consolato e tranquillizzato, gli dice dolcemente:

"Piccolo mio, tu hai un carattere molto brusco! Ti arrabbi veramente molto facilmente!! I tuoi compagni non sono per nulla bravi a prenderti in giro, però più tu ti arrabbi, più diventi rosso, e più loro si divertono!

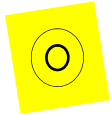
Paolino, ragiona un poco, a che ti serve arrabbiarti con così tanta facilità se così facendo ti rovini 10 minuti, perché stai col broncio, e dai modo agli altri di avere un pretesto per prenderti in giro?!"

Paolo, ancora un po' imbronciato, capisce cosa vuol dire la mamma! "Hai ragione!! Se io non mi arrabbiassi subito, non diventerei rosso e non sarei preso in giro! Cercherò di diventare più buono e paziente!..."

Così si sforza di fare, e l'indomani mattina, quando entra in classe, un suo compagno esclama: "Ehi ciao Lampadina come stai?!", e Paolo impassibile risponde: "Bene grazie!

E tu?". Tutti sono a bocca aperta... "Ragazzi, la Lampadina si è bruciata, non si accende più!!!" e con quella frase si mettono tutti a ridere insieme. **Da quel giorno nessuno più lo prende in giro, e il piccolo si sforza di essere ogni giorno più buono e paziente.**

**Il fuoco invisibile dell'amore alimenta e sostiene la vera amicizia**  
La rabbia è un sentimento che possiamo imparare a gestire: fa parte di uno tra i più importanti esami da superare nella scuola della vita.



Se vi piace questa barzelletta dovete ringraziare Mattia

(23 gennaio 2010).

**Ah, l'amore!**



"Cara", dice un ragazzo a una ragazza, "sai che la mattina io non faccio colazione?"

"Perché?"

"Perché penso a te! E non pranzo nemmeno".

"Perché?"

"Perché penso a te! E non ceno nemmeno".

"Perché?"

"Perché penso a te! E di notte non dormo".

"Perché pensi a me?"

"No, perché...ho una fame da morire!"

**Indovinello**



*Questo è l'indovinello di Patrizia (21 Marzo 2009)*

Ho il cuore giallo  
il vestito bianco  
mio padre canta  
la mamma balbetta.  
Chi sono?



Soluzione a pag. 7



## IL NASO di GIULIO (1)

L'odore dolce e morbido delle brioche calde svegliò Giulio immediatamente.

-Mhh che fame!

A colazione lo aspettava la brioche scaldata al microonde e la marmellata di fichi. Giulio aprì il barattolo ed annusò con attenzione, non si ricordava se la marmellata di fichi gli piaceva.

L'odore era dolciastro.



Boh, chiuse gli occhi ed annusò ancora una volta, quell'odore gli scese giù fino alla bocca, cercò di capirne il sapore...

Infatti Giulio aveva notato che spesso l'odore del cibo era molto simile al sapore.

Si fece coraggio e con la punta del cucchiaino assaggiò la marmellata di fichi. In effetti il sapore era molto simile all'odore, ma era più cremosa e morbida sulla lingua di quanto avesse immaginato. Era buona!!

Ne spalmò un pochino sulla brioche e concluse felicemente la sua colazione.

Più tardi Giulio era proprio di buon umore, papà lo accompagnava a scuola, ed era una bella giornata. Ormai faceva caldo, mamma gli aveva detto che poteva anche non mettersi il giacchetto. C'era un buon profumo nell'aria... chissà da dove veniva... ah, era l'albero di pesche dei giardinetti, che era improvvisamente pieno di fiori. Che bello!



(1) novella di Alba Maria Calicchio

Papà stava correndo un po' troppo e Giulio faceva fatica a stare dietro al suo passo, improvvisamente Papà si fermò: "Giulio attento alla c...."

CIAFF! Giulio sentì del viscido sotto la scarpa.

-"Ehm attento alla cacca, volevo dire".

Giulio guardò in basso e si accorse di aver pestato un enorme cacca di cane. Anzi improvvisamente ne sentì anche l'odore: che schifo!

Giulio stava per piangere, aveva sporcato le sue scarpine nuove, sentiva una puzza schifosa e aveva rovinato la sua mattinata.



©wondercliparts.com

Papà lo aiutò a pulirsi la scarpa su un po' di terra, e lo convinse a non piangere.

-"Papino, ma senti che odore schifoso, mi rimarrà addosso tutto il giorno!"

-"Giulio ho trovato la soluzione, ora mi prendo il tuo naso così non sentirai più niente."

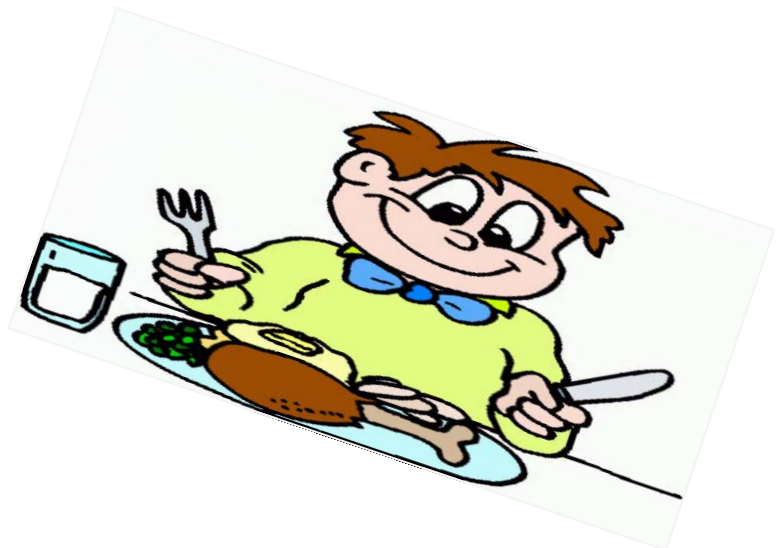
Ed ecco che Papà, con un gesto veloce, prese tra due dita il naso di Giulio, lo tirò leggermente e poi si infilò la mano in tasca.

-"Ecco adesso il tuo naso non c'è più, me lo porto a lavoro con me, e tu ora non sentirai più la puzza."

Giulio sorrise, per fortuna Papà aveva risolto il problema della puzza! Adesso lui non la sentiva più!!

A scuola andò tutto bene, i compagni non sembravano accorgersi che Giulio quel giorno non aveva il naso, che fortuna!

Però ad ora di pranzo, a mensa, Giulio si accorse che c'era qualcosa di diverso. Entrò nella mensa e non sentì niente, di solito l'odore della mensa era inconfondibile ma in fondo era meglio così.





Da mangiare c'era pasta e zucca. Il colore era bello, di un arancione vivace, ma Giulio non si ricordava il sapore della zucca, non si ricordava se gli piaceva. Automaticamente si mise ad annusare per capire il sapore, ma cavoli! non poteva perché non aveva più il naso!!! Allora coraggiosamente decise di assaggiare e... bleah, si accorse che a lui la zucca non piaceva affatto, che schifo!

E così Giulio capì che senza il naso avrebbe dovuto assaggiare tutto a suo rischio e pericolo, perché non aveva più nessun **indizio** sul sapore delle cose!

E per la prima volta in vita sua gli mancò il naso. Alla fine quel naso sentiva le puzze, ma sentiva anche i profumi, ed era un alleato insostituibile per capire se una cosa gli piaceva oppure no.

Giulio rimase tutto il giorno preoccupato e non vedeva l'ora di vedere il Papà. E se Papà, che è sempre distratto, si fosse dimenticato il suo naso in ufficio? E se lo avesse perso? Come avrebbe fatto Giulio a vivere per sempre senza naso?



Quando Papà alla sera tornò a casa, Giulio gli corse tra le braccia: "Papi, Papà il mio naso, ce l'hai ancora tu vero? Non te lo sei dimenticato? Ti prego ti prego ridammelo subito."

Papà allora mise la mano in tasca e con un gesto veloce delle dita gli riattaccò il naso alla faccia.

Ahhh che bello, riavere il proprio naso! Giulio si sentì felice e sollevato. Corse in cucina dalla mamma che stava cucinando e iniziò a odorare tutto quello che trovava! Quanti profumi: il pomodoro, il formaggio, il cioccolato, il profumo della mamma, l'odore delle sedie nuove, e quello dei fiori sul tavolo. Tutto il mondo improvvisamente era interessante da annusare, Giulio poteva chiudere gli occhi e indovinare le cose dall'odore. Giulio ebbe tanto da fare, da scoprire, da indovinare! Che bello avere un naso!!!





*Oggi abbiamo imparato qualche parola nuova*

*Paonazzo* rosso molto intenso, si dice quando la faccia di qualcuno diventa molto rossa

*Fichi* sono dei frutti molto dolci, esternamente verdi e dalla forma simile alla pera, e dentro rossi

*Indizio* è un piccolo suggerimento, un piccolo segno che ci fa intuire qualcosa

Soluzione Indovinello:

**L'uovo**

Hanno collaborato a questo numero:

Elisa Del Boca

Alba Maria Calicchio

Paolo Rossi



Siamo su internet  
[www.foliacardiologica.it](http://www.foliacardiologica.it)

